

INGEGNERIA NATURALISTICA IN AMBITO PERIURBANO

Di norma siamo abituati a collocare le applicazioni di ingegneria naturalistica in ambiti extraurbani, in contesti a dir poco selvaggi. Non per colpa di un'innata incompatibilità delle stesse, ma spesso per una scarsa conoscenza della materia e/o per una mentalità, che vede privilegiare sempre e comunque interventi tradizionali con materiali inerti e non annovera queste tipologie tra le possibili in grado di rendere le opere meglio inserite anche nell'ambiente cittadino.

Gli eventi alluvionali dell'ottobre-novembre 2000, seguiti dalla piena straordinaria dei giorni 7 ed 8 novembre 2003, avevano causato l'allagamento da parte del

rendere la difesa più elastica, furono collocati a dimora nella parte più alta della stessa astoni (grosse talee) di salice al fine di un migliore consolidamento della scarpata e di un più efficace assorbimento dell'acqua di sgrondo dei campi coltivati circostanti.

La difesa costruita nell'anno 2005 ha retto a fino ad ora e ha dimostrato la veridicità dei principi a cui s'ispira l'ingegneria naturalistica, cioè l'efficacia dell'abbinamento tra piante e materiali inerti, in questo caso il pietrame e le talee di salice.



torrente Tiepido della strada comunale Curtatona, che collega la via Emilia con la strada Vignolese e del ponte omonimo in località Fossalta (Modena). Zona situata nella prima periferia modenese a destinazione industriale a contatto con un'area rurale. Infatti il maggior danno si era verificato a danno dei terreni agricoli situati in sinistra idraulica del corso d'acqua con un frangimento di sponda per un fronte di circa m 60, immediatamente a valle del ponte e con l'invasione dell'alveo di una rilevante colata d'argilla insieme ad una grande quantità di vegetazione sradicata dalle rive

Era, quindi, necessario per evitare ulteriori esondazioni, un intervento di allargamento della sezione di deflusso del torrente Tiepido e di protezione della scarpata in forte erosione.

Pertanto fu progettata e costruita una scogliera di grossi massi ciclopici squadrati e non cementati tra loro e, per

